

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	16/00150976	ITA:	Soprintendenza Archeologica della Puglia-Taranto	63	Puglia

(5605241) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 1.000.000)

PROVINCIA E COMUNE: BA-BARI
 LUOGO DI COLLOCAZIONE: Museo Archeologico INV. 7112

OGGETTO: Cratere

PROVENIENZA (rif. I.G.M.):

DATI DI SCAVO: Coll. Poiese 1277 INV. DI SCAVO:
 (o altra acquisizione)

DATAZIONE: VI sec. a.C.

ATTRIBUZIONE: Ceramica subgeometrica peucezia (Classe A,
 De Juliis 1982)

MATERIALE E TECNICA: Argilla color avorio chiaro in superficie,
 con chiazze leggermente rossastre per difetti di cottura;
 decorazione in bruno. Modellato a mano.
 MISURE: alt. 21,4; diam. labbro 15,8; diam. piede 7,5

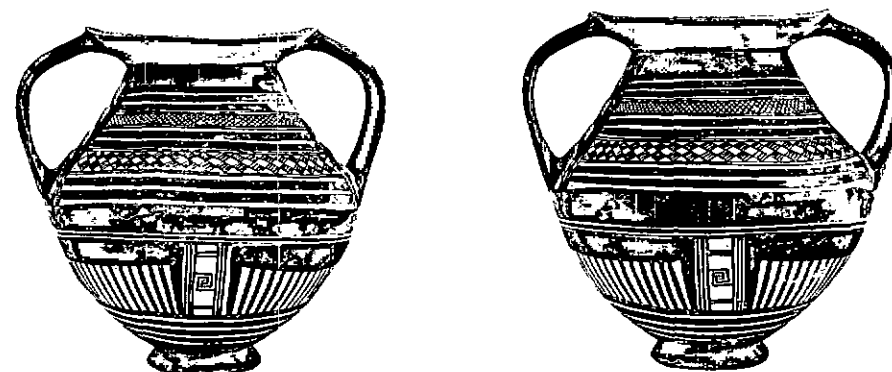
STATO DI CONSERVAZIONE: Qualche scheggiatura, decorazione talo-
 ra abrasa, residui di incrostazioni.

CONSISTENZA ATTUALE DEL MATERIALE:

ESAME DEI REPERTI:

CONDIZIONE GIURIDICA: Proprietà della Provincia di Bari.

NOTIFICHE:



DESCRIZIONE:

Piede tronco-conico cavo all'interno, corpo semiglobulare nella parte inferiore e tronco-conico alla spalla, labbro estroflesso e svasato; anse laminari a nastro, impostate verticalmente. Sotto la base motivo a croce doppia, una fascia bruna sul piede e allo attacco con il corpo raccordata mediante gruppi di tre tratti trasversali alla serie di quattro fasce orizzontali che decorano la parte inferiore; più in alto grossi motivi a pettine alternati a riquadri bordati lateralmente da spesse linee verticali parallele; i due sulla fronte contengono motivo a scala con elemento meandriforme; i due riquadri sotto le anse sono decorati con motivo a scala. Una fascia orizzontale spessa separa le due parti del corpo, un'altra circonda la strozzatura del collo e si assottiglia ai lati.

28061
 NEG. 28063

RESTAURI:

ESEGUITI:

PROCEDIMENTI SEGUITI:

BIBLIOGRAFIA, INVENTARI:

**A.A.V.V. La Collezione Polese nel Museo di Bari, catalogo,
Bari 1970, tav. XXIV, 107, p.40.**

L.FORTI, Note sulla ceramica geometrica della Peucezia, in
Archivio Storico Pugliese 27, 1974, pp.123-160, p.128,
tav.II,7.

FOTOGRAFIE:

DISEGNI:

ESAME DEI SITI E DEI TERRENI:

RIFERIMENTO OGGETTI DELLO STESSO COMPLESSO:

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Maria Michele Fiore

DATA:

15 Novembre 1982

M. Michele Fiore

VISTO DEL FUNZIONARIO RESPONSABILE:

IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. *Palma LABELLAITE*)

Palma

ALLEGATI:

N° 0 Allegato

OSSERVAZIONI:

RIFERIMENTO VECCHIE SCHEDE:

Io sottoscritto mi obbligo alla conservazione dell'oggetto descritto nel presente foglio secondo le norme della Legge 1° Giugno 1939, n. 1089 e Regolamento approvato con R. Decreto n. 363 del 30 Gennaio 1913; di conseguenza a non rimuoverlo dal posto che occupa, a non apportarvi modificazioni senza conseguire preventiva approvazione del Ministero dell'Istruzione, e a non menomarne in alcun modo il pubblico godimento.

DATA:

VISTO DEL SOPRINTENDENTE

FIRMA

IL SOPRINTENDENTE

(Dott. *Giuseppe ANDREASSI*)

AGGIORNAMENTI:


Giuseppina Tamma

Revisione e aggiornamento bibliografico curato da
Giuseppina Tamma il 31/8/92.

G. Tamma

IL DIRETTORE ARCHEOLOGICO
(Dott. *Palma LABELLAITE*)

Palma

RA	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI		
	16/00150979	ITA:	Soprintendenza Archeologica Puglia	63	INV. 7112
	ALLEGATO N. 1				

(5605243) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 200.000)

Segue descrizione:

Sulla spalla tra fasce orizzontali parallele due lunghi riquadri di cui uno con fregio a reticolo, l'altro con reticolo campito a scacchiera, a tessere alternativamente libere e tratteggiate; fra gli attacchi delle anse quattro motivi a chevron, costituiti da doppio angolo fra gruppi di linee verticali. Le anse sono decorate con motivo a scala fra spesse fasce sui bordi. All'interno del labbro con piccoli punti al taglio, entro una fascia circolare accompagnata da due sottili linee concentriche, quadrato inscritto con i lati inflessi profilati da doppia linea e nei vertici triangoli risparmiati con triangolino interno ed angolo inscritto; negli spazi ovoidali ricavati al margine piccoli triangoli con doppio angolo interno.

L'esemplare appartiene alla Classe A del Subgeometrico peucezio datata tra il VII e l'inizio del V sec.a.C. (E.M. DE JULIIS, La ceramica geometrica della Peucezia: bilancio degli studi e prospettive dell'odierna ricerca, in APARCHAI 1982, pp.123-128). Appartiene alla Forma 16 del Group II della Comb and Sweetika Class della recente proposta di classificazione Yntema; tale raggruppamento è datato tra il secondo quarto del VI e il secondo quarto del V sec. a.C. (D. YNTEMA, The matt-painted pottery of southern Italy, Galatina (Lecce) 1990, pp.209-219, fig.193,16). È molto simile sia per forma che per sintassi decorativa al cratere n.44 della Collezione Chini datato al VI sec.a.C. (F.ROSSI, Ceramica geometrica apula nella Collezione Chini nel museo civico di Bassano del Grappa, Roma 1982, p.80, n.44); si confronta anche col cratere n.41 della stessa collezione che se ne differenzia però per i motivi decorativi presenti alla spalla e per il semplice motivo a scala tra i pettini al posto del motivo meandriforme del nostro esemplare (F.ROSSI, Ceramica geometrica apule nella Collezione Chini nel museo civico di Bassano del Grappa, Roma 1982, p.75, n.41).